



COMUNE DI VITTUONE

Regolamento per la RIPARTIZIONE DEL FONDO INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE (art. 113 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016)

Vittuone li, gennaio 2017
Agg febbraio 2017



COMUNE DI VITTUONE

INDICE

- Art. 1** - Oggetto del regolamento e principi generali
- Art. 2** - Definizioni
- Art. 3** - Costituzione e gestione del fondo
- Art. 4** - Gruppo di Lavoro
- Art. 5** - Atto di incarico-incarichi interi/parziali -termini
- Art. 6** - Informazione e pubblicità
- Art. 7** - Rapporti con altri enti
- Art. 8** - Calcolo del Fondo
- Art. 9** - Calcolo del Fondo pr l'innovazione
- Art. 10**- Calcolo del Fondo per funzioni tecniche (FF)
- Art. 11**- Ripartizione del FP del singolo intervento tra le varie attività
- Art. 12**- Liquidazione
- Art. 13**- Utilizzo del Fondo per l'innovazione
- Art. 14** - Entrata in vigore
- Art. 15**- Disposizioni finali



COMUNE DI VITTUONE

Art. 1

Oggetto del regolamento e principi generali

Il presente regolamento ha per oggetto la determinazione e la ripartizione dell'incentivo per funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del [Decreto Legislativo 50/2016](#) (d'ora in avanti denominato anche "Fondo"):

"1. Gli oneri relativi alla progettazione, alla direzione dei lavori, ovvero al direttore dell'esecuzione, alla vigilanza, ai collaudi tecnici ed amministrativi, ovvero alle verifiche di conformità, validazioni, al collaudo statico, agli studi e alle ricerche connessi, alla progettazione dei piani di sicurezza e di coordinamento e al coordinamento della sicurezza, alle prestazioni professionali e specialistiche per la redazione di un progetto esecutivo, fanno carico agli stanziamenti previsti per la realizzazione dei singoli lavori negli stati di previsione della spesa o nei bilanci delle stazioni appaltanti.

2. A valere sugli stanziamenti di cui al comma 1) le amministrazioni pubbliche destinano a un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti pubblici esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, per la verifica preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di bando, di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti.

*3. **L'ottanta per cento** delle risorse finanziarie del fondo costituito ai sensi del comma 2) è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche, nonché tra i loro collaboratori.*

Gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione. L'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore stabilisce i criteri e le modalità per la riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro a fronte di eventuali incrementi dei tempi o dei costi non conformi alle norme del presente decreto. La corresponsione dell'incentivo è disposta dal dirigente o dal responsabile di servizio preposto alla struttura competente, previo accertamento delle specifiche attività svolte dai predetti dipendenti.



COMUNE DI VITTUONE

Gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non possono superare l'importo del 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai medesimi dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, ovvero prive del predetto accertamento, incrementano la quota del fondo di cui al comma 2).

*4. **Il restante 20 per cento** delle risorse finanziarie del fondo di cui al comma 2) ad esclusione di risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa e di efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli. Una parte delle risorse può essere utilizzato per l'attivazione presso le amministrazioni aggiudicatrici di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 o per lo svolgimento di dottorati di ricerca di alta qualificazione nel settore dei contratti pubblici previa sottoscrizione di apposite convenzioni con le Università e gli istituti scolastici superiori.*

5. Per i compiti svolti dal personale di una centrale unica di committenza nell'espletamento di procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture per conto di altri enti, può essere riconosciuta, su richiesta della centrale unica di committenza, una quota parte, non superiore ad un quarto, dell'incentivo previsto dal comma 2)“.

L'incentivo ha come finalità il riconoscimento del ruolo svolto dal personale dell'Amministrazione per il maggiore carico di lavoro e di responsabilità dovuti allo svolgimento di attività non rientranti tra i compiti istituzionali dei dipendenti, oltre ad un migliore utilizzo delle risorse interne per la realizzazione di lavori e opere pubbliche all'interno degli stessi uffici, con conseguenti minori costi per l'Amministrazione relativi ad incarichi a professionisti esterni.” (rif. Corte dei Conti)

Per la sua ripartizione deve essere richiamato anche l'art. 31 c. 12 [D.Lgs. 50/2016](#):

“ Il soggetto responsabile dell'unità organizzativa competente in relazione all'intervento, individua preventivamente le modalità organizzative e gestionali attraverso le quali garantire il controllo effettivo da parte della stazione appaltante sull'esecuzione delle prestazioni, programmando accessi diretti del RUP o del direttore dei lavori sul luogo dell'esecuzione stessa, nonché verifiche, anche a sorpresa, sull'effettiva ottemperanza a tutte le misure



COMUNE DI VITTUONE

mitigative e compensative, alle prescrizioni in materia ambientale, paesaggistica, storico-architettonica, archeologica e di tutela della salute umana impartite dagli enti e dagli organismi competenti.”

Infine l'art. 102 c. 6 [D.Lgs. 50/2016](#) nel disciplinare l'attività di collaudo per i lavori, le forniture ed i servizi prevede:

“ Per effettuare le attività di controllo sull'esecuzione dei contratti pubblici di cui al comma 1, le stazioni appaltanti nominano tra i propri dipendenti o dipendenti di altre amministrazioni pubbliche da uno a tre componenti con qualificazione rapportata alla tipologia e caratteristica del contratto, il cui compenso è contenuto nell'ambito dell'incentivo di cui all'articolo 113. Per i lavori, il dipendente nominato collaudatore ovvero tra i dipendenti nominati collaudatori, è individuato il collaudatore delle strutture per la redazione del collaudo statico. Per accertata carenza nell'organico della stazione appaltante ovvero di altre amministrazioni pubbliche, le stazioni appaltanti individuano i componenti con le procedure di cui all'articolo 31, comma 8.”

Art. 2 Definizioni

Ai fini del presente regolamento si intende per:

- A) **“PROGETTO”**: il progetto di fattibilità, il progetto definitivo ed il progetto esecutivo che concorrono alla definizione del progetto per l'opera o lavoro pubblico.
- B) **“RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO”** (RUP) di cui al [D.L. gs. 50/2016](#), il quale viene individuato se del caso dal Responsabile di settore per ciascun contratto, tenuto conto delle competenze e delle abilitazioni che lo stesso deve possedere secondo quanto indicato dalla legge. dei componenti il Gruppo di Lavoro.
- C) **“PROGETTISTA”**: tecnico o gruppo di tecnici incaricato/i della progettazione. Il progettista firmerà il progetto assumendosene la responsabilità totale o parziale in relazione alla specifica competenza professionale
- D) **“COLLABORATORI INTERNI”**: personale tecnico e amministrativo, dipendente dell'Amministrazione, che collabora direttamente alle attività di cui all'art. 11, pur non firmando elaborati progettuali o altri documenti.



COMUNE DI VITTUONE

- E) **“COLLAUDATORE”**: tecnico e/o gruppo di tecnici che svolgono le operazioni di collaudo indicate all’art. 102 [D.Lgs. 50/2016](#).
- F) **“GRUPPO DI LAVORO”**: insieme dei dipendenti con mansioni meglio indicate all’art . 4.
- G) **“LAVORO”**: le attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione urbanistica ed edilizia, sostituzione, restauro, manutenzione straordinaria di opere o lavori, di cui all’allegato I del [D.Lgs. 50/2016](#). In qualsiasi modo realizzata (appalto, concessione, in amministrazione diretta, leasing, contratto di disponibilità ecc.).
- H) **“SERVIZI E FORNITURE”**: le prestazioni di servizi e le forniture soggetti all’applicazione del Codice D. Lgs. 50/2016.
- I) **“FONDO”**: Fondo Incentivi per funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del [D.Lgs. 50/2016](#).
- J) **“FONDO PER FUNZIONI TECNICHE”** (FF): parte del Fondo destinata all’incentivazione dei dipendenti (80% del Fondo).
- K) **FONDO PER L’INNOVAZIONE”** (FI): parte del Fondo destinata all’innovazione (20% del Fondo).

Art. 3

Costituzione e gestione del Fondo

Il fondo incentivi per Funzioni tecniche può essere definito come segue :

- 1) Gli incentivi (FF) rientrano nei singoli stanziamenti previsti per la realizzazione dei singoli lavori o servizi o forniture compresi nei quadri economici ed appositamente evidenziati.
- 2) Gli incentivi (FF) rientrano in un fondo costituito mediante la creazione di un apposito capitolo di bilancio compreso all'interno delle risorse decentrate variabili per la contrattazione collettiva, come previsto dall'articolo 15, comma k), del contratto collettivo nazionale di lavoro dell'1/4/1999 e dall'articolo 31, comma 3, del contratto collettivo nazionale di lavoro del 22/1/2004.

In merito alla validazione/verifica dei progetti di opere pubbliche o urbanizzazioni primarie/secondarie di piani urbanistici di lottizzazione redatti da progettisti esterni la percentuale del 30% della quota dell’80% (FFsingolo) dell’importo totale delle opere (derivato dal computo metrico estimativo) è compreso nel quadro economico delle opere stesse, inserito in apposito capitolo e rimborsato dagli stessi promotori lottizzanti, senza alcun onere a carico dell’Amministrazione comunale.



COMUNE DI VITTUONE

Art. 4 Gruppo di Lavoro

Al fine di procedere alle attività di programmazione della spesa per investimenti, validazione di progetti esterni, per la verifica preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di bando, di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità (di collaudatore statico ove necessario) per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti **è costituito un Gruppo di Lavoro**, formato da personale interno (e da dipendenti di altri Enti pubblici (vedi art. 7), secondo i seguenti criteri:

- a) limiti di professionalità dati dalla normativa vigente;
- b) specializzazione e grado di esperienza acquisiti nella disciplina specifica a cui la spesa si riferisce.

La consistenza del Gruppo di lavoro è determinata in relazione alla qualità ed entità della spesa. La composizione, sia in senso qualitativo che quantitativo, sarà determinata dal Responsabile del settore competente con atto di affidamento di incarico di cui all'art. 5.

All'interno del Gruppo di Lavoro vengono individuate le figure necessarie secondo i compiti organizzativi, professionali ed operativi allo scopo determinati.

Fanno parte del Gruppo di Lavoro i dipendenti che:

nel caso di lavori pubblici: ricoprono i ruoli di RUP, verifica progetto, predisposizione e controllo procedure di bando, esecuzione contratto, direzione lavori, collaudatore ed i loro collaboratori interni, dipendenti dell'Amministrazione, o di altri Enti Pubblici;

nel caso di fornitura/servizi: ricoprono i ruoli di RUP, direttore dell'esecuzione, di verifica di conformità ed i loro collaboratori interni, dipendenti dell'Amministrazione, o di altri Enti Pubblici.

Art. 5 Atto di incarico – incarichi interi/parziali - termini

Il Responsabile del settore competente nell'atto di incarico:

- a) Individua la spesa di investimento (lavoro, servizio, fornitura) da effettuare con riferimento agli stati di previsione della spesa e al bilancio della Stazione Appaltante;
- c) Individua l'elenco dei dipendenti componenti il Gruppo di Lavoro, indicando la relativa qualifica funzionale (categoria), e le prestazioni da svolgere;



COMUNE DI VITTUONE

d) Prevede l'aliquota percentuale del Fondo per funzioni tecniche (FF) spettante a ciascun componente il Gruppo di Lavoro, per l'individuazione dei compensi incentivanti. Per le funzioni di supporto esterno al gruppo di lavoro prevede sia l'elenco del personale che le relative aliquote che saranno individuate dal Responsabile del settore dell'area che svolge le funzioni di supporto.

L'atto di incarico precisa che le aliquote del compenso potranno essere modificate in sede di liquidazione dal Responsabile del settore tecnico sulla base del rispetto dei tempi e dei costi preventivati, come previsto all'art. 12.

Il Responsabile del settore potrà con proprio provvedimento motivato modificare o revocare l'incarico in ogni momento. Con il medesimo provvedimento di modifica o revoca e in correlazione al lavoro eseguito nonché alla causa della modifica o della revoca, è stabilita l'attribuzione dell'incarico a fronte delle attività che il soggetto incaricato abbia svolto nel frattempo. Lo stesso responsabile verifica il rispetto e l'applicazione delle disposizioni del presente regolamento nonché il raggiungimento degli obiettivi fissati.

La quota dell'incentivo non corrisposta al personale interno costituisce economie di spesa.

Nel provvedimento di incarico devono essere indicati i termini entro i quali devono essere eseguite le prestazioni. I termini per la direzione lavori coincidono con il tempo utile contrattuale assegnato all'impresa per l'esecuzione dei lavori; i termini per il collaudo coincidono con quelli dettati dalle norme vigenti e dalle relative norme regolamentari.

Art. 6

Informazione e pubblicità

Dei conferimenti degli incarichi per funzioni tecniche sarà data pubblicazione nel sito dell'Amministrazione, sezione "Amministrazione Trasparente".

Nel caso di cui all'art. 3 punto 2) l'Amministrazione provvede ad informare, con incontri a cadenza periodica, le organizzazioni sindacali sugli incarichi conclusi e sulle risultanze dei medesimi.

Art. 7

Rapporti con altri Enti Pubblici

È possibile istituire Gruppi di Lavoro con dipendenti di altri Enti pubblici, secondo le modalità previste dagli articoli 30, 31 e 32 del Decreto Legislativo n. 267/2000; questi partecipano alla ripartizione del Fondo Incentivi.

Nell'atto di costituzione del Gruppo di Lavoro dovrà essere specificata la sussistenza di tutte le necessarie autorizzazioni da parte dell'Ente presso cui il dipendente presta il proprio servizio.

I dipendenti dell'Amministrazione che richiedessero all'Amministrazione stessa l'autorizzazione per fare parte di un Gruppo di Lavoro in un altro Ente Pubblico, secondo le



COMUNE DI VITTUONE

norme sopra citate, saranno autorizzati con apposito atto, compatibilmente con le esigenze dell'ufficio di appartenenza dello stesso. Sarà nella responsabilità del dipendente comunicare all'Amministrazione l'importo dell'incentivo percepito presso altri Enti Pubblici, in particolare di segnalare il superamento del 50% del trattamento economico complessivo annuo lordo; la parte non liquidata andrà all'anno successivo.

Art. 8 Calcolo del Fondo

In merito all'art 3 punto 2) nel mese di gennaio viene effettuata la sommatoria dei singoli stanziamenti previsti per l'anno in corso e quindi viene determinato l'importo complessivo presunto del Fondo da ripartire per l'anno stesso, quando il FF non rientra nel quadro economico dei singoli lavori/servizi/forniture.

In riferimento all'art. 3 punto 1) le somme occorrenti per la corresponsione dell'incentivo sono previste nell'ambito delle somme a disposizione (spese tecniche) all'interno del quadro economico del relativo progetto.

L'importo di ciascun contratto è determinato dall'importo posto a base di gara, oneri della sicurezza compresi.

L'importo dell'incentivo non è soggetto ad alcuna rettifica qualora in sede di appalto si verificano dei ribassi.

Sono ammessi all'incentivazione tutti i contratti di lavori pubblici; sono ammessi altresì i contratti di forniture/servizi di importo **superiore a 10.000 euro netto IVA incluso oneri di sicurezza.**

Per i contratti di lavori pubblici vale l'anno di approvazione del progetto esecutivo (o posto a base di gara); per gli altri contratti vale l'anno di affidamento del contratto.

Il compenso al RUP e collaboratori è dovuto anche in caso di direzione lavori affidata all'esterno, purchè non vengano affidati all'esterno i servizi di supporto al RUP.

Art. 9 Calcolo del Fondo per l'innovazione (FI)

Il 20% del Fondo (FI), ad esclusione di risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, è destinato su indicazione del Responsabile di settore ed in modo prioritario per:



COMUNE DI VITTUONE

1. beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture;
2. attivazione di tirocini formativi e di orientamento di cui all'art. 18 legge 196/1997
3. implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa e di efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli
4. svolgimento di dottorati di ricerca di alta qualificazione nel settore dei contratti pubblici previa sottoscrizione di apposite convenzioni con le Università e gli istituti scolastici superiori.

Le risorse derivanti da finanziamenti europei o altri finanziamenti a destinazione vincolata andranno ad aumentare la parte destinata al Fondo annuale di riferimento.

Art. 10

Calcolo del Fondo per funzioni tecniche (FF)

L'80% del Fondo (F anno x) costituisce il Fondo per **Funzioni Tecniche** dell'anno x (FF anno x). Tale importo è al lordo delle ritenute fiscali e degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione. Rimangono a carico dell'Amministrazione comunale le spese di assicurazione. Per i lavori finanziati con risorse derivanti da finanziamenti europei o altri finanziamenti a destinazione vincolata la parte destinata al FF è pari al 100%.

Art. 11

Ripartizione del FF del singolo intervento (FFsingolo(i)) tra le varie attività

La ripartizione del FF singolo(i) tra i vari dipendenti avviene per le seguenti attività assegnate e nelle corrispondenti misure, se eseguite da personale interno o di altre amministrazioni aggiudicatrici:

Attività	%
1. Verifica preventiva dei progetti di lavori interni:	5%
2. Attività di Programmazione della spesa per investimenti, predisposizione e controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici	10%
3. Responsabilità di Procedimento (RUP):	30%



COMUNE DI VITTUONE

- | | |
|--|-----|
| 4. Direzione dei lavori, contabilità | 45% |
| 5. Collaudo e/o certificato di regolare esecuzione | 10% |

Nessun compenso è dovuto per le attività affidate a professionisti esterni.

La ripartizione del FF singolo(i) è operata dal Responsabile di Settore competente tra i singoli dipendenti che hanno effettivamente svolto le prestazioni, previo accertamento positivo delle specifiche attività svolte.

Nel caso si verifichi nel corso del tempo un avvicendamento di dipendenti sarà effettuata una ripartizione tra di essi in base alle attività effettivamente espletate.

Per la validazione di progetti esterni di cui all'art. 3, la percentuale del 30% da applicare all'aliquota dell'80% dell'importo delle opere, verrà ripartita al gruppo di lavoro dal Responsabile del settore tecnico secondo le reali attività effettuate e responsabilità sostenute nel corso della verifica indicate nell'atto di incarico di cui all'art. 5.

Art. 12 Liquidazione

Previa redazione schema di ripartizione delle relative quote da parte del Responsabile del settore, la liquidazione del FF singolo dell'art. 11 avverrà a fine lavori, servizio, fornitura (dopo collaudo/certificato regolare esecuzione) e per l'attività di validazione dopo l'approvazione del progetto tecnico,

Nel caso di scostamento dei tempi di realizzazione dell'intervento rispetto a quanto previsto nel contratto, fatte salve le sospensioni di cui all'art. 107 [D.Lgs. 50/2016](#), il FF singolo(i) viene ridotto in proporzione al tempo inizialmente previsto.

Sarà altresì verificato il rispetto della disposizione dell'art. 31 c. 12 [D.Lgs. 50/2016](#) con eventuale applicazione di penali.

In sede di liquidazione il dipendente dovrà dichiarare di non aver superato nel corso dell'anno il 50% del trattamento economico complessivo annuo lordo, tenuto conto anche degli incentivi corrisposti da altre Amministrazioni; in caso di avveramento della condizione la liquidazione sarà rinviata all'anno successivo.

Art. 13 Utilizzo del Fondo per l'innovazione

Il Fondo per l'innovazione sarà definito ed utilizzato, secondo le indicazioni del Responsabile del settore competente, secondo le destinazioni fissate dalla legge di cui all'art. 9.



COMUNE DI VITTUONE

Art. 14 **Entrata in vigore**

Il presente Regolamento si applica alle funzioni tecniche compiute successivamente all'approvazione del presente regolamento.

Art. 15 **Disposizioni finali**

Per quanto non previsto nel presente regolamento si fa rinvio al Decreto Legislativo 50/2016 alle disposizioni vigenti in materia.